

# Cassa integrazione per i lavoratori della ditta Paycare



Una protesta di alcuni lavoratori della Filcams Cgil

Non passeranno un buon Natale i nove lavoratori della sede di Padova e gli altri 76 delle altre sedi sparse per l'Italia della Paycare, che è l'azienda informatica che lavora per la ComData ed eroga servizi per call center e transazioni bancarie.

Pochi giorni fa anche alla Filcams Cgil è arrivata la comunicazione che dal prossimo primo gennaio tutti i dipendenti, che sono tutti diplomati e laureati, saranno messi in Cassa Integrazione Guadagni dopo la decisione di mettere in liquidazione la società.

«Una decisione sbagliata», osserva in una nota sindacale Cristian Vicoletti, della segreteria della Filcams, guidata dalla nuova segretaria Giorgia Marchioro. «La Pay Care di Padova ha commesse per i prossimi due anni. La dignità dei lavoratori non può essere sacrificata sull'altare dei bilanci finanziari. Siamo davanti solo a logiche finanziarie, che vengono scaricate sulle spalle dei lavoratori. Noi del sindacato non resteremo fermi. Sappiamo che la mossa della Cassa Integrazione Guadagni rappresenta il preludio del licenziamento collettivo»,

continua Cristian Vicoletti, che infine conclude: «Al momento abbiamo già proclamato lo stato d'agitazione. Se i datori di lavoro non accetteranno le nostre richieste, allora andremo subito verso una mobilitazione generale dei dipendenti, collegandoci anche con le altre sedi di Paycare».

Gran parte dei dipendenti per i quali scatterà la cassa integrazione arriva dall'ex Consorzio Triveneto Spa, che nel 2009 fu acquisito dal gruppo fiorentino Basilichi, per poi confluire nel 2018 in Paycare.

Non è la prima volta che l'azienda con varie sedi in tutta Italia balza agli onori della cronaca economica nazionale. Nel 2019 una prima vertenza finì al tavolo del Mise. Ossia del Ministero dello Sviluppo Economico, con sede centrale a Roma in via Veneto, che oggi si chiama Ministero delle Imprese e del Made in Italy, attualmente guidato dal Ministro Adolfo Urso, nato a Padova e romano di adozione.

Sei anni fa sembrava che tutto fosse risolto e invece adesso siamo un'altra volta punto e daccapo.—

F.PAD.